



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 37

Dal 7 al 14 ottobre 2018

## LAICI

*Carissimi,*

Questa stagione segna il riavvio della vita pastorale delle nostre Chiese. La Chiesa diocesana, e in essa la Parrocchia, vive un certo fermento che fa trapelare una volontà di dare nuovo impulso, con stili e strategie innovative, la nostra presenza nel mondo di oggi. Il nostro Vescovo ha dato impulso deciso al rinnovamento con la sua recente lettera pastorale "Quanti pani avete?". La dimensione parrocchiale del nostro agire si apre a forme di interparrocchialità che creeranno occasioni nuove di azione e di annuncio. La vita ecclesiale si svolge, prima ancora che intorno ai campanili, con lo sguardo rivolto al territorio, dove abita la nostra gente. La custodia dei campanili rischia di coltivare campanilismi sterili. La Chiesa può e deve essere anche struttura organizzata, ma prima ancora è presenza significativa di una comunità che porta l'annuncio di una umanità, rinnovata e innervata dall'energia discreta dello Spirito.

In questo processo di rinnovamento, decisivi sono i laici. E non solo per sopperire alla scarsità numerica dei preti. Ma perché devono ridare alla Chiesa, popolo di Dio, un volto rinnovato, nella responsabilità condivisa. Essi non sono solo "supplenti di ruolo", come qualcuno li ha definiti, ravviandone il rischio. O, più brutalmente, ruote di scorta, quando una gomma si sgonfia.

Certo non è semplice superare una tradizione addirittura millenaria. Qualche curiosità, rivisitando la storia, può aiutarci a vedere da quali visioni ristrette dobbiamo uscire. Un monaco camaldolese, Graziano, tra il 1114 e il 1142, elaborò una prima bozza che oggi diremmo di Diritto Canonico. Vi leggiamo, tra l'altro, anche questo: "Ci sono due specie di cristiani. Vi sono coloro che attendono alla liturgia e alla preghiera e sono dediti alla contemplazione: ad essi si addice star lontano dalle cose temporali. Questi sono i chierici. Kleros, infatti, vuol dire "parte scelta... c'è un'altra specie di cristiani: i laici. Laos, infatti, vuol dire "popolo". Questi possono possedere beni temporali, possono sposarsi, coltivare la terra, occuparsi della giustizia civile, fare offerte e pagare le decime: e così potranno salvarsi, se faranno il bene ed eviteranno i vizi". Questa divisione in due "specie" di cristiani è

durata a lungo, fino al secolo appena trascorso. Nel 1906 S. Pio X scrisse la preoccupata enciclica *"Vehementer Nos"*. Scrisse tra l'altro: "La Chiesa è per sua natura una società ineguale, cioè formata da due categorie di persone: i pastori e il gregge... E queste categorie sono così nettamente distinte tra loro... che la moltitudine non ha altro dovere che lasciarsi guidare e seguire come un docile gregge".

Veniamo dunque da una lunga, lunghissima stagione "clericale". L'impianto spirituale, teologico ed ecclesiologico precedente il Vaticano II era centrato sulla figura del prete. Solo chi ha vissuto quel tempo può attestare il grande cambiamento avvenuto, dopo il Concilio. Questo ha delineato, senza equivoci, una rinnovata figura di Chiesa. Non più gerarchica e societaria, ma una Chiesa-comunione. Non più sotto il segno dell'egemonia ma della corresponsabilità. La Chiesa è soprattutto mistero, inteso in senso biblico: il popolo che Dio che raccoglie in mezzo alla storia del mondo per essere segno, sacramento (mysterium) dell'amore che lui ha manifestato agli uomini in Gesù Cristo. I laici, che appartengono a pieno titolo al popolo di Dio, in forza del battesimo, sono partecipi di questa missione evangelizzatrice della Chiesa: l'annuncio, la testimonianza della Parola, la celebrazione liturgica li vede soggetti attivi, nella differenziazione dei vari carismi e ministeri. Il Concilio non ha dubbi: il comune battesimo rende i cristiani tutti uguali nella Chiesa, pur nella diversità dei ruoli.

Questa partecipazione attiva dei laici nella Chiesa ha avuto sviluppi abbastanza evidenti nella vita intraecclesiale: la liturgia riconosce ormai comunemente il ministero del lettore, dell'animatore liturgico, del popolo in genere che partecipa attivamente alla celebrazione del mistero. Così un folto gruppo di catechiste/i e di animatori si prende cura dell'annuncio, soprattutto tra i fanciulli e i giovani. L'espressione caritativa è esercitata responsabilmente da volenterosi volontari.

C'è però un altro versante dell'impegno laicale che ancora oggi ha bisogno di essere messo in evidenza, e chiarito, per superare qualche incertezza. È la specificità del laico, che si deve rivolgere all'impegno "secolare", che significa presenza responsabile nelle cose di questo mondo. Vita civile e sociale, azione politica, animazione culturale nelle scuola e nei mezzi di comunicazione (giornali, televisioni, mondo del Web...) Qui il laico trova il suo spazio di azione responsabile, e permea della sua ispirazione cristiana la società degli uomini. Cito il testo illuminante della Costituzione Conciliare:

*Il carattere secolare è proprio e peculiare dei laici. Per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. Vivono nel secolo, cioè implicati in tutti i diversi doveri e lavori del mondo e nelle ordinarie condizioni della vita familiare e sociale, di cui la loro esistenza è come intessuta. Ivi sono da Dio chiamati a contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo esercitando il proprio ufficio sotto la guida dello spirito evangelico, e in questo modo a manifestare Cristo agli altri principalmente con la testimonianza della loro stessa vita e col fulgore della loro fede, della*

*loro speranza e carità. A loro quindi particolarmente spetta di illuminare e ordinare tutte le cose temporali, alle quali sono strettamente legati, in modo che siano fatte e crescano costantemente secondo il Cristo e siano di lode al Creatore e Redentore.*

Alla luce di queste indicazioni magisteriali, vorrei esprimere una duplice preoccupazione: che i laici si clericalizzino, e assumano ruoli o stili che sono proprie dei chierici. Essi non devono diventare, appunto, sostituti di seconda fila di funzioni sacerdotali. Ma esiste anche un altro rischio: che i laici, impegnati, per loro propria missione, nelle cose secolari (politica e impegni sociali di vario tipo) vengano eterodiretti, quasi fossero considerati sempre minorenni sotto tutela, da presenze gerarchiche che rischiano presenzialismo indebito. Il rischio di invasioni di campo è sempre dietro l'angolo. È opportuno che ognuno occupi gli spazi che gli spettano, in spirito di servizio responsabile, in adempimento alla missione affidata a ciascuno. Abbiamo grande bisogno di laici responsabili, consapevoli della missione, impegnati nei diversi campi del vivere umano in questo nostro mondo. Competenza, consapevolezza, passione, coraggio, intraprendenza, rispetto vicendevole... doti che spettano alla dimensione politica, e ancora di più ai nostri laici, dai quali si richiede una maggiore e più incisiva presenza. Una Chiesa rinnovata, nello spirito del Concilio, deve muoversi in questa direzione.

Con stima e fraterna amicizia per tutti voi, un caro saluto

*Don Nico*

## ***VITA PARROCCHIALE***

Questa settimana è dedicata soprattutto alla preparazione dei ragazzi alla Cresima. Sono 56 nostri figli che si apprestano a vivere un evento decisamente importante della loro vita di fede: portano a compimento il cammino di Iniziazione cristiana, iniziato col Battesimo. Hanno già vissuto il culmine dell'esperienza sacramentale con la partecipazione all'Eucarestia. Ora si compie con il dono dello Spirito Santo, che dota loro dei suoi doni. Sono così abilitati ad entrare come membri attivi, per l'edificazione della Chiesa-comunione. Ci uniamo a loro in preghiera, perché lo Spirito faccia dono a questa Chiesa di nuove energie per l'adempimento della missione evangelizzatrice.

**LUNEDÌ 8 OTTOBRE** alle ore 18 i Cresimandi si ritrovano nella Chiesa di S. Maria, per un'ora di preghiera.

**MARTEDÌ** alle ore 18 celebreranno in Chiesa il sacramento della Riconciliazione.

**MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ** in Chiesa per la preparazione immediata.

**MERCOLEDÌ** alle ore 19 in Chiesa incontro dei genitori e dei padrini.

**SABATO 13 OTTOBRE** alle ore 17 il Vescovo amministrerà la Cresima.

# CALENDARIO LITURGICO 2018

<p><b>DOMENICA 7 OTTOBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p><b>✚ XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gen 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16 Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita</p>	<p>7.30 - Def. Francesco Cannas 9.00 - in S.Maria: def. Dario Lisci 10,30 - Pro Populo 18,00 - def. Patrizia Pastore Trigesimo</p>
<p><b>LUNEDI' 8 OTTOBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza</p>	<p>7.30 - deff. Guido, Erasmo 17.00 - Def. Maria</p>
<p><b>MARTEDI' 9 OTTOBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Ss. Dionigi e compagni - memoria facoltativa S. Giovanni Leonardi - memoria facoltativa Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42 Guidami, Signore, per una vita di eternità</p>	<p>7.30 - def. Ilario, Giovanna, Aldo 17.00 - def. Luigi Vaccargiu</p>
<p><b>MERCOLEDI' 10 OTTOBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gal 2,1-2,7-14; Sal 116; Lc 11,1-4 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p>7.30 - deff. Mario e Valeria Lampis 17.00 - def. Urania Fanari Cannella</p>
<p><b>GIOVEDI' 11 OTTOBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13 Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo</p>	<p>7.30 - def. Luigi Usai e Maria Floris 17.00 - def. Gino Serpi</p>
<p><b>VENERDI' 12 OTTOBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza</p>	<p>7.30 - deff. Mario e Lina 17.00 - def. Edmondo Esu 1° Anniversario</p>
<p><b>SABATO 13 OTTOBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</p>	<p>7.30 - def. Livio 17.30 - Sante Cresime</p>
<p><b>DOMENICA 14 OTTOBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p><b>✚ XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre</p>	<p>7.30 - Def. Caterina, Fabrizio e Giuseppe 9.00 - in S.Maria: deff. Giuseppe, Franca 10,30 - Pro Populo 18,00 - Santa Messa</p>